

Per Scolari, segretario generale di Ascosim, sarà l'alba di una nuova era

Consulenza indipendente, con la Mifid 2 rinascerà

È atteso nei prossimi mesi il testo definitivo della direttiva **Mifid 2**, frutto del negoziato tra le istituzioni europee. Come osserva **Massimo Scolari**, il segretario generale di **Ascosim** (Associazione delle sim di consulenza), "l'industria dei prodotti finanziari è strutturata in modo tale che la remunerazione della distribuzione dei prodotti finanziari, che ne assorbe la maggior parte del valore aggiunto, avvenga secondo modalità non trasparenti. Il

cliente infatti, acquistando e detenendo un prodotto finanziario, paga le relative commissioni ma non conosce come queste somme vengono distribuite tra i soggetti coinvolti. In questo contesto non è quindi facile capire fino a che punto la raccomandazione di un prodotto finanziario sia coerente con l'interesse del cliente o derivi invece da un interesse del promotore o del distributore". La linea guida a cui si ispira la proposta della

Commissione europea è il "ristabilimento di un maggiore grado di fiducia degli investitori nei riguardi dell'industria finanziaria, fiducia così gravemente compromessa dalla crisi". La novità più rilevante della Mifid 2, continua Scolari, "è l'introduzione di una specifica tipologia di consulenza definita indipendente, nella quale si prevede l'obbligo di considerare, per le raccomandazioni di investimento, un'ampia gamma di emit-

tenti e strumenti finanziari oltre che il divieto di percepire incentivi da società terze, ossia le retrocessioni di commissioni da parte delle società-prodotto. Inoltre, il cliente deve essere preventivamente informato sulla tipologia della consulenza offerta - indipendente o non - e sulla continuità del monitoraggio delle raccomandazioni". L'industria dei prodotti finanziari è dunque chiamata a un'importante sfida di maggiore trasparenza ed equità nei confronti dei risparmiatori, osserva ancora Scolari. Una sfida che farà emergere nuove professioni e che porterà al declino le prassi di mercato obsolete.

Massimo Scolari

